

# DARIO ROMANO SINDACO

PRESENTI  
PER IL FUTURO  
*di tutti*

*PROGRAMMA DI GOVERNO DELLA CITTÀ  
2026-2031*

*COALIZIONE DI CENTROSINISTRA*





# PRESENTI PER IL FUTURO DI TUTTI

I primi vent'anni del nuovo secolo hanno rappresentato per Senigallia una stagione di trasformazioni senza precedenti, un'epoca in cui il governo delle forze progressiste, laiche, cattoliche e dei movimenti civici ha saputo anticipare le grandi sfide contemporanee con una visione coraggiosa e innovativa. Grazie a quella lungimiranza, la nostra città è diventata un modello di buon governo riconosciuto a livello regionale e nazionale, fondato sull'equità sociale, sulla rigenerazione urbana e su un'offerta culturale di altissimo profilo capace di attrarre talenti e investimenti. Tra le principali opere pensate: via Carducci, la pedonalizzazione del Foro Annonario, Piazza del Duca, la Complanare, solo per citarne alcune.

Il “Modello Senigallia” non è nato per caso, ma è stato il frutto di scelte chiare e di una programmazione che ha voluto mettere il bene collettivo e la tutela del territorio davanti alle ambizioni di parte, lasciando in eredità le basi progettuali, le infrastrutture strategiche e un sistema di servizi alla persona su cui la comunità poggia ancora oggi la propria sicurezza e la propria identità.

Purtroppo, questo straordinario percorso di crescita è stato bruscamente frenato da una gestione di centrodestra che negli ultimi cinque anni ha smarrito la rotta, preferendo assecondare logiche di interesse particolare e spinte speculative a discapito di una pianificazione armoniosa, trasparente e partecipata del territorio. Sotto l'Amministrazione Olivetti, abbiamo assistito a un progressivo scivolamento verso l'immobilismo: una paralisi decisionale che ha trasformato il governo della città in una stanca gestione dell'ordinario. Invece di guidare il cambiamento, l'attuale Giunta ha scelto di restare ferma, limitandosi a capitalizzare l'eredità ricevuta e spegnendo quel dinamismo progettuale che era la linfa vitale della nostra comunità.

L'emblema di questa stasi è sotto gli occhi di tutti: il caso di Ponte Garibaldi è divenuto il simbolo di una gestione incapace di sbloccare i nodi strategici della vita cittadina. Qui, la tanto decantata “filiera istituzionale” tra Comune, Regione e Governo si è rivelata un limite invalicabile: Sindaco e Giunta hanno rinunciato a difendere con la necessaria forza gli interessi di Senigallia nei tavoli che contano e accettando supinamente rinvii inspiegabili.

Gran parte degli interventi pubblici oggi sbandierati – si pensi alla nuova scuola Marchetti – sono stati finanziati dal PNRR o da fondi sovracomunali, ovvero fondi derivanti da una programmazione europea e nazionale che le forze politiche di destra italiane hanno sempre osteggiato e che oggi l'attuale Amministrazione si limita a gestire per pura inerzia amministrativa. Non solo: tali opere sono per lo più un'eredità progettuale del passato, che ha permesso alla Giunta Olivetti di vivere di rendita senza aggiungere alcuna nuova visione, privando così la città di una vera strategia di sviluppo per i prossimi anni.

La nostra sfida è invertire questa rotta prima che sia troppo tardi, puntando su un nuovo modello di vivibilità urbana e territoriale che parta dalla “Città dei 15 minuti”, coniato da Carlos Moreno, professore associato presso l'Università Paris 1 Panthéon-Sorbonne. Vogliamo una Senigallia dove i servizi essenziali siano facilmente accessibili, efficienti e distribuiti capillarmente, affinché ogni cittadino, dal centro storico alla frazione più lontana, possa trovare risposte ai propri bisogni quotidiani a breve distanza da casa. Crediamo in una Senigallia “Città delle tante economie”, dove turismo, innovazione, filiere locali e cultura generino valore 365 giorni l'anno, superando la stagionalità.

Ma Senigallia non può e non deve correre da sola: la nostra visione non si ferma ai confini comunali. È fondamentale riallacciare un rapporto di cooperazione e solidarietà autentica con i comuni delle valli del Misa e del Nevola. Senigallia deve tornare a essere il motore di un territorio unito, capace di gestire insieme i nodi critici legati alla sicurezza ambientale, alla sanità territoriale e alle infrastrutture, valorizzando l'identità delle aree interne come risorsa strategica per l'intera vallata.

Vogliamo una Senigallia che torni a occuparsi dei giovani non come categoria da assistere, ma come soggetti da coinvolgere, scommettendo sul loro talento e sulla loro energia anche per innovare i processi decisionali della cosa pubblica. E vogliamo anche una Senigallia che rimetta al centro i diritti civili e le politiche di genere, oggi drammaticamente cancellate dall'agenda politica.

Vogliamo, insomma, un nuovo Patto di Cittadinanza, uno slancio collettivo dove competenza, passione e trasparenza tornino a essere i pilastri di una comunità aperta, inclusiva e solidale. Siamo pronti a riprendere il filo conduttore che si è spezzato cinque anni fa, per restituire a Senigallia un'Amministrazione in cui davvero ogni cittadino possa orgogliosamente riconoscersi.



## CAPITOLO 1

### LA CITTÀ CHE CURA:

### SANITÀ E SOCIALE A MISURA DI PERSONA

La drammatica esperienza della pandemia da Covid-19 ha cambiato radicalmente la percezione della salute pubblica: oggi i cittadini chiedono giustamente più protezione, prevenzione ed efficienza. Il PNRR ha stanziato risorse europee senza precedenti per spostare il fulcro delle cure dall'ospedale al territorio, rendendo l'assistenza proattiva e vicina alle persone.

A Senigallia, questo obiettivo è stato totalmente mancato. Progetti vitali come la Palazzina delle Emergenze e la Casa di Comunità sono bloccati da ritardi inaccettabili. Sebbene le competenze in materia di salute pubblica siano prerogative prevalentemente di ambito nazionale e regionale, non rinunceremo a rivendicare il ruolo di Senigallia, seconda città della provincia e riferimento per un bacino di circa 80.000 abitanti.

La politica sanitaria del Comune ripartirà da un netto mutamento di approccio:

- **Relazioni ferme e leali:** basta sudditanza verso la Regione Marche. Il Comune tornerà a sedere ai tavoli istituzionali per tutelare i bisogni dei cittadini e non gli interessi politici di parte.
- **Visione integrata:** la salute non è solo cura della malattia, ma benessere complessivo. Metteremo al centro la persona nella sua totalità, integrando le risposte cliniche con interventi sociali e di prossimità.
- **Presidio del territorio:** il Sindaco tornerà a esercitare pienamente la sua funzione di massima autorità sanitaria locale, monitorando con rigore i cronoprogrammi delle opere e la qualità dei servizi erogati dall'AST.

## LA SALUTE COME BENE COMUNE

L'obiettivo che ci prefiggiamo fin da subito è costruire in collaborazione con livelli istituzionali sovraordinati un sistema integrato capace di coinvolgere tutti gli operatori sanitari e socio-sanitari per risolvere gli attuali disservizi, tutelare le fragilità e annullare le disuguaglianze. In questo momento storico, una sfida completamente nuova è data dall'aumento progressivo della popolazione anziana, autosufficiente e non. Ciò rende non solo necessaria, ma anche urgente, una rimodulazione di tutto il sistema.

1. **Difesa del servizio pubblico e potenziamento del personale.** La salute è un diritto universale che deve restare a guida pubblica. Il privato convenzionato può essere un'opportunità integrativa, ma mai un'alternativa al potenziamento del sistema pubblico.

- **Stop ai "Gettonisti":** chiederemo all'AST di Ancona di cessare l'affidamento di servizi a società private esterne. L'abuso dei medici a gettone crea prestazioni meno affidabili e conflittualità con il personale di ruolo.
- **Copertura delle piante organiche:** il potenziamento dei servizi passa per la copertura dei posti vacanti. Solo così si abbattano le liste d'attesa e si garantiscono turni dignitosi agli operatori, valorizzando le professionalità interne.
- **Integrazione di Rete:** rafforzeremo la collaborazione con gli ospedali provinciali e l'Azienda di Torrette per condividere tecnologie e alte specialità.

2. **L'Ospedale "Principe di Piemonte".** L'ospedale di Senigallia non è un semplice presidio locale: è il cardine sanitario di un bacino di oltre 80.000 abitanti e il garante della sicurezza per il milio-

ne di presenze turistiche estive. Ribadiamo con chiarezza: nessun ridimensionamento è accettabile.

- **Emergenza-Urgenza e il nodo del Pronto soccorso:** esigeremo dalla Regione il completamento immediato della Palazzina delle Emergenze, ma la struttura non basta. Serve un potenziamento stabile del personale dedicato alla medicina d'urgenza per porre fine ai turni massacranti e alle attese estenuanti che minano il diritto alla cura.
- **Difesa dei reparti e copertura delle piante organiche:** Chiederemo la copertura del 100% dei posti vacanti (medici, infermieri e OSS) per tutti i reparti chiave — dalla chirurgia alla cardiologia, dall'ortopedia alla ginecologia — garantendo la continuità dei servizi H24. Senza organico, i reparti si svuotano “per inerzia”: noi ci opporremo a questo smantellamento silenzioso.
- **Specializzazione e reti cliniche:** Senigallia deve integrarsi con l'Ospedale Regionale di Torrette e gli altri presidi provinciali non come “suddito”, ma come partner. Valorizzeremo le nostre eccellenze cliniche affinché il nostro ospedale diventi un centro di riferimento per specifiche patologie (es. chirurgia programmata o riabilitazione specialistica), attraendo professionalità e riducendo la mobilità passiva.
- **Tecnologia e manutenzione:** un ospedale moderno richiede investimenti costanti in diagnostica e tecnologie mininvasive. Chiederemo un piano pluriennale di ammodernamento delle apparecchiature, perché la qualità delle cure dipende anche dalla qualità degli strumenti a disposizione dei nostri professionisti.

3. **Medicina territoriale e innovazione.** Il welfare non può essere fatto di compartimenti stagni. Sanità e sociale devono diventare un'unica politica.

- **Strutture di prossimità:** la Regione deve prendersi impegni certi su ubicazione, fondi e organico per la Casa di Comunità e l'Ospedale di Comunità, finora rimasti solo promesse sulla carta.
- **ADI: L'Assistenza Domiciliare Integrata** è il terzo mattone dell'assistenza sanitaria territoriale indispensabile ad assistere da vicino e a alleggerire il carico di lavoro del pronto soccorso.
- **Sanità digitale:** vanno attivati servizi di telemedicina coinvolgendo medici di base e farmacie, per decongestionare il Pronto Soccorso e offrire risposte rapide sul territorio.

4. **Partecipazione e controllo pubblico.** Se la salute è un bene comune, è fondamentale che le proposte e le scelte di politica sanitaria vadano discusse con la comunità.

- **Consulta Comunale sulla Sanità:** istituiremo un organismo regolamentato per dare voce alle associazioni dei cittadini. Sarà lo strumento per monitorare la qualità dei servizi, segnalare le carenze e proporre soluzioni direttamente alla Giunta e al Consiglio.

## LE POLITICHE SOCIALI: COESIONE, INCLUSIONE E SICUREZZA

A differenza della sanità, dove il Comune agisce sul piano politico, nel sociale l'Amministrazione ha responsabilità dirette di programmazione e finanziamento, condivise con l'**Unione dei Comuni** della Marca Senone. Il nostro obiettivo è rimuovere le cause del disagio e dotare la città di infrastrutture e servizi capaci di massimizzare il benessere collettivo. Riteniamo che la complessità dei bisogni richieda un'integrazione reale tra il servizio pubblico (Ambito e Comune) e la ricca offerta del privato sociale.

1. **Un nuovo patto con il Terzo Settore**

- **Dalla convenzione alla co-progettazione:** in una logica di sussidiarietà regolamentata dal Codice del **Terzo Settore**, costruiremo rapporti stabili con cooperative, fondazioni e associazioni, non come semplici esecutori ma come partner strategici.

## 2. Un nuovo approccio alla disabilità

- **Progetto di vita:** ci impegniamo a concretizzare l'applicazione del Decreto Legislativo 62/2024 per l'attuazione del progetto di vita personalizzato attraverso una presa in carico globale da parte di Umee e Umea; l'attenzione va posta alle risposte del durante noi e dopo di noi, eliminando le frammentazioni, rafforzando la formazione del personale e potenziando gli interventi in ottica di partecipazione e corresponsabilità
- **Servizio pubblico e personale:** ci impegniamo ad adeguare la pianta organica dei servizi sociali e a stabilizzare il personale, oggi insufficiente per rispondere alle crescenti domande di intervento.
- **Difesa dell'Unione dei Comuni:** l'integrazione con le vallate del Misa e del Nevola va salvaguardata da ogni tentativo di ridimensionamento. Questa esperienza è l'unico strumento capace di garantire razionalizzazione delle risorse e sicurezza sociale, disinnescando i conflitti generati dalle nuove povertà.
- **Inclusione:** desideriamo ampliare la realtà dell'inclusione delle persone con disabilità in tutti i settori della vita quotidiana: scuola, lavoro, tempo libero, cultura, sport, accessibilità.

## 3. Fragilità e Diritti

- **Salute mentale e dipendenze:** Esigeremo il potenziamento dei dipartimenti per le dipendenze patologiche e del Dipartimento Salute Mentale, oggi in grave sofferenza.
- **Consultorio:** ci batteremo per rigenerare questo presidio con il reintegro delle figure professionali mancanti (ginecologi, ostetriche, psicologi) al fine di garantire l'autodeterminazione delle donne e la libera scelta procreativa secondo quanto previsto dalle leggi vigenti, trasformandolo in un punto di ascolto aperto, capace di fare prevenzione ed educazione all'affettività, specialmente per le nuove generazioni.

## 4. Sicurezza

Crediamo che la sicurezza si generi con azioni di educazione, prevenzione del disagio, contrasto al lavoro senza tutele, l'attivazione di buone prassi e la realizzazione di progetti per ricostruire una Comunità educante (collaborazione con Istituti scolastici, associazionismo...).

# SENIGALLIA CITTÀ LONGEVA: IL PIANO PER LA TERZA ETÀ

La longevità è un valore, l'invecchiamento attivo un obiettivo, ma richiedono risposte amministrative nuove. Non possiamo restare immobili davanti all'aumento dei bisogni e dei costi che gravano sulle famiglie. Le famiglie vanno coinvolte, ascoltate e aiutate nella cura dei propri cari, quando questi vengono assistiti in casa. La presa in carico delle problematiche che si trovano di fronte le famiglie sarà il punto di riferimento per la cura dei bisogni.

1. **Rafforzare e qualificare i servizi:** Valorizzeremo l'alta qualità dell'assistenza già presente a Senigallia e nel territorio, lavorando per mantenere standard elevati nonostante le sfide poste dall'inflazione e dall'aumento delle richieste di accesso ai servizi. La Fondazione Città di Senigallia è un patrimonio della comunità ed è necessario superare l'attuale commissariamento e pretendere tempi certi per il ritorno alla normalità statutaria che garantisca autonomia e trasparenza nella gestione.
2. **Tavolo distrettuale permanente:** Istituiremo un coordinamento stabile tra tutte le strutture per anziani del territorio. L'obiettivo è elaborare un piano comune che superi la frammentazione degli interventi.
3. **Verso i Centri residenziali multiservizi:** Insisteremo per attuare l'applicazione della legge nazionale (D.Lgs 29/2024), allo scopo di trasformare le attuali Residenze per anziani in poli aperti al territorio. Vogliamo superare l'approccio puramente "ospedalocentrico" per promuov

vere un sistema di prossimità che, oltre all'assistenza tradizionale, sia in grado di offrire servizi domiciliari qualificati direttamente nelle case dei cittadini.

## SENIGALLIA SENZA BARRIERE

A ogni elezione si parla di eliminazione delle barriere architettoniche. E' necessario realizzare ed eventualmente integrare il PEBAS introdotto dall'amministrazione uscente.

### **Priorità: Luoghi Pubblici e Commercio.**

- **Edifici Comunali e Scuole:** Adeguamento prioritario degli uffici di Progettazione LL.PP e degli istituti scolastici ancora carenti.
- **Protocollo "Shopping Accessibile":** Incentivare gli esercizi commerciali attraverso sgravi TARI per chi installa rampe o sistemi di accesso a norma, supportati dai bonus fiscali nazionali.

**Interventi su Enti Sovracomunali.** Il Comune deve farsi parte attiva nei tavoli tecnici con gli enti che gestiscono i nodi nevralgici della città. **Stazione Ferroviaria:** monitorare l'esecuzione del progetto di restyling presentato da RFI, che prevede il miglioramento dell'accessibilità e l'aumento dei servizi Sale Blu già attivi per l'assistenza ai passeggeri a mobilità ridotta. **Ospedale di Senigallia:** sollecitare l'AST per il completamento del nuovo Polo delle Emergenze Urgenze e la nuova palazzina, garantendo che i percorsi tra i parcheggi e i reparti siano privi di ostacoli.

**Strumenti di Trasparenza. Open Data Accessibilità:** pubblicazione di una mappa interattiva "Senigallia Accessibile" che mostri in tempo reale i lavori conclusi e quelli programmati. Ufficio PEBAS dedicato: un punto di ascolto fisico e digitale presso il Comune per segnalazioni dirette dei cittadini sulle nuove barriere architettoniche emerse dopo i lavori di manutenzione stradale.

## CAPITOLO 2

### LA CITTÀ CHE VERRÀ:

### RIGENERAZIONE URBANA, DIRITTI SOCIALI E TUTELA DELL'AMBIENTE

Per troppo tempo Senigallia è stata “pensata e nominata” sbrigativamente solo come città turistico-balneare. Riteniamo necessario andare oltre per stabilire interconnessioni vitali con il suo entroterra. Il nostro programma investe su una città che conosce le proprie fragilità idrogeologiche, che protegge la salute dei propri abitanti e che pianifica la bellezza e l’abitare come diritti collettivi, non come concessioni alla rendita. Il nostro progetto parte da una tripartizione territoriale che ne riconosce la complessità:

- **La città litoranea e pianeggiante:** cuore dei servizi e del turismo, ma anche zona di massima pressione urbanistica.
- **Il territorio collinare e i suoi Borghi:** custodi di una qualità della vita e di un patrimonio storico che richiedono tutele specifiche.
- **L’Area Vasta della Valle Misa-Nevola:** un bacino di quasi 80.000 abitanti che rappresenta la nostra reale dimensione economica, istituzionale e sociale.

L’obiettivo è promuovere politiche integrate che superino la gestione dell’emergenza, definendo analisi e risposte differenziate per ambiti che subiscono “stress” geomorfologici, demografici e lavorativi profondamente diversi.

### SICUREZZA IDROGEOLOGICA:

### LA PRECONDIZIONE DEL FUTURO

Dopo le ferite profonde inferte al nostro tessuto sociale ed economico, la riduzione del rischio idrogeologico non è più un tema tra i tanti, ma la condizione strategica e preliminare per la qualità della vita.

- **Tempi certi e azione rapida:** la nostra strategia prevede il completamento delle vasche di espansione a monte dell’area urbana in pochi anni.
- **Cura del territorio:** manutenzione ordinaria e selettiva, consolidamento degli argini (privilegiando soluzioni inerbite e alberate) e monitoraggio costante dei fossi e delle aree franose.
- **Misa, un fiume che unisce:** con una programmazione di largo respiro, condivisa con la città, vanno affrontati con determinazione e tempi certi tutti i problemi relativi all’attraversamento del fiume Misa: ponte Garibaldi, ponte 2 Giugno, ponte Portone, e poi il ponte della ferrovia e della statale. La ricostruzione del ponte Garibaldi sarà l’occasione per dotare Senigallia di un’infrastruttura plurifunzionale che sia anche un segno di qualità architettonica. Rifiutiamo la logica, per questo come per tutti gli altri ponti, dell’“obbrobrio autostradale” in pieno centro storico: il ponte deve unire, non solo fisicamente, ma esteticamente e funzionalmente la città, per questo richiederemo all’ente preposto all’attuazione un concorso di progettazione a inviti che coinvolga l’Università Politecnica delle Marche nella stesura del bando, con criteri legati a sicurezza, raccordo con viabilità, mobilità e il contesto cittadino e architettonico-urbanistico in cui si andrebbe a inserire.

### IL DIRITTO ALLA CASA:

### VERSO UN PIANO LOCALE PER L’ABITARE

La casa è oggi un diritto negato a una fascia sempre più ampia di popolazione: non solo alle persone in condizione di povertà estrema, ma a studenti, giovani coppie, lavoratori e anziani soli. La dina-

mica dei prezzi, la crisi dell'ERAP e il “far west” degli affitti brevi hanno creato una distorsione che espelle i residenti verso l'interno.

L'Agenzia sociale per la locazione. Proponiamo l'istituzione di un'Agenzia Sociale per la Locazione, con Senigallia come comune capofila dell'Unione. Non un semplice ufficio, ma una struttura professionale (tecnica, finanziaria e sociale) capace di far incontrare domanda e offerta fuori dalle logiche speculative.

- **Incentivi alla conversione (da affitti brevi ad affitti di lungo periodo):** sgravi fiscali e rimborsi IMU per i proprietari che accettano di convertire affitti brevi e case sfitte non utilizzate in locazioni a lungo termine a canone agevolato.
- **Garanzie pubbliche:** Fondo comune per gestire le morosità incolpevoli, garantendo ai proprietari il rientro in possesso del bene e il recupero dei canoni, riducendo così il rischio percepito che oggi tiene molti appartamenti sfitti.
- **Mappatura e controllo:** censimento rigoroso degli affitti turistici per verificare distorsioni di mercato e garantire il rispetto delle regole, combattendo l'evasione e l'abusivismo.

**Riqualificazione e profitto sociale.** Il Comune deve tornare a guidare lo sviluppo urbanistico:

- **Rigenerazione senza consumo di suolo:** recupero del patrimonio edilizio dismesso per finalità ERP (Edilizia Residenziale Pubblica) ed ERS (Edilizia Residenziale Sociale).
- **Nuovi modelli di coabitazione:** sperimentazioni di co-housing tra giovani e anziani, e reperimento di immobili privati da destinare stagionalmente a lavoratori e studenti sotto i 30 anni a canoni calmierati.
- **Urbanistica etica:** incentivi e sgravi per quegli investitori immobiliari che rinunciano alla speculazione pura a favore di un “profitto sociale”, garantendo una quota significativa di alloggi a canone concordato.
- **Protezione delle fragilità:** creazione di una rete di alloggi per soggetti fragili (donne vittime di violenza, persone con fragilità psicologica) dove l'ospitalità sia calibrata sulla capacità reddituale del soggetto.

## I BORGHI E LA “CITTÀ DEI 15 MINUTI” O DELLA PROSSIMITÀ

Le frazioni non sono appendici distanti, ma Borghi vivi: cellule di un organismo urbano policentrico che richiede attenzioni specifiche e differenziate. In primis una costante e attenta manutenzione ordinaria, e quando serve straordinaria manutenzione degli elementi pubblici.

- **Rigenerazione e socialità:** l'impegno è dotare ogni Borgo di uno spazio pubblico centrale — una piazza bella, alberata e accogliente — che funga da ancora per la comunità. Riaprire e rigenerare i centri sociali chiusi negli ultimi anni.
- **Storia e cultura:** i borghi sono luoghi di storia e di cultura che vanno valorizzati con iniziative locali che hanno lo scopo di coinvolgere e aggregare la comunità, attrarre i turisti, riscoprire le tradizioni.
- **La Città dei 15 minuti:** vogliamo attuare il modello della “città dei 15 minuti”, incentivando il mantenimento e il reinsediamento delle piccole attività economiche e servizi di vicinato (ad esempio: un alimentari itinerante, un medico presente in orari fissi, la fibra presente in ogni luogo, campi polivalenti per sport e socialità). In una popolazione che invecchia, che è lontana dal centro, i servizi di prossimità non sono solo economia, sono presidi sociali che garantiscono autonomia e sicurezza.
- **Borghi Vivi:** I borghi non sono periferie da assistere, ma comunità con identità proprie. Con-

trasteremo la desertificazione commerciale con incentivi mirati sia per i negozi di vicinato che per gli alimentari itineranti e potenziemo le piste ciclabili di collegamento per favorire la mobilità casa-lavoro.

- **Focus Marzocca:** Marzocca è una “piccola città” che soffre di parti urbane obsolete. La nostra sfida è una progettualità partecipata che definisca nuovi collegamenti tra il lungomare e Montignano, coinvolgendo attivamente abitanti e imprese nella ridefinizione degli spazi comuni.

## **IL CENTRO STORICO: UNO SPAZIO DA VIVERE TRA CULTURA E SOCIALITÀ**

Il centro storico di Senigallia sta perdendo la sua identità di “luogo speciale”. Oggi è assediato dalle auto e da una movida incurante che produce rumore e congestione.

- **Ripristino dell’isola pedonale:** vogliamo restituire il centro alla sua vocazione storica. Per questo ripristineremo un’isola pedonale organica, estendibile con sperimentazioni anche ai portici Ercolani, integrata da un sistema di parcheggi esistenti e ben segnalati, per favorire la residenzialità permanente e la fruizione della bellezza.
- **Politiche culturali partecipate:** con oltre cento associazioni culturali attive, Senigallia ha un potenziale immenso ma manca di indirizzo. Non vogliamo una cultura di nicchia, ma uno spazio aperto dove le associazioni trovino luoghi e mezzi per agire. La cultura deve tornare a essere educazione alla bellezza e motore sociale.

## **LA RIGENERAZIONE URBANA: NUOVE FUNZIONI PER IL PATRIMONIO RITROVATO**

Senigallia è segnata da edifici simbolici che attendono da anni una visione. Basta con l’inerzia: serve coraggio creativo e investimenti sostenibili.

- **Palazzo Gherardi:** oltre al restauro, proponiamo una destinazione innovativa: uno “Student Hotel” a prezzi calmierati con spazi di co-working e, finalmente, il Museo della Città, un motore di documentazione e creatività artistica di cui Senigallia è priva.
- **Ex Politeama Rossini:** il nostro obiettivo è mantenere l’involucro storico trasformandolo in un polo culturale misto, gestito da fondazioni o soggetti del terzo settore, rifiutando destinazioni commerciali incompatibili con il valore architettonico del rudere e dannose per le attività economiche già esistenti all’interno del perimetro del centro
- **Orti del Vescovo:** sbloccheremo l’impasse ventennale trasformando l’area in un complesso architettonico di pregio con funzioni prevalentemente residenziali, includendo soluzioni di carattere sociale.
- **Area Ex Sacelit-Italcementi:** quest’area di 5 ettari, ferita dal dramma dell’amianto, non può essere oggetto di speculazioni. Proponiamo, superate le criticità del PAI, un Concorso internazionale di idee per una “architettura urbana sostenibile” che superi l’opacità dei negoziati diretti.
- **Ex VECO ed ex Cimarosa:** non ridurre le quote per l’edilizia sociale, valutando anche soluzioni innovative. E’ necessario riaffermare il principio del diritto alla casa, indicando quote rilevanti di edilizia per i ceti meno abbienti sia in affitto che in proprietà.
- **Quadrante Lungomare Marconi (Molo-Rotonda):** questo tratto di 500 metri soffre di un degrado edilizio cronico (Ex Hotel Marche, Ex Hotel Eleonora, Palazzina ex Azienda di Soggiorno). Rifiutiamo l’idea di un parcheggio multipiano su Piazzale Morandi: sarebbe un errore urbanistico che congestionerebbe ulteriormente il quadrante. Puntiamo a un concorso di progettazione organica per il recupero del rilevante patrimonio pubblico, prevedendo il collegamento tramite sottopasso della Rocca con i giardini Morandi.

## LUOGHI VUOTI: URBANI ED EXTRAURBANI PUBBLICI E PRIVATI

Da un lato un patrimonio enorme di immobili pubblici e privati inutilizzati, in stato di abbandono o degrado, e dall'altro tante associazioni ed enti di Terzo settore senza uno spazio dove realizzare attività sociali e culturali per le comunità.

Da una parte la proprietà pubblica in difficoltà ad individuare strumenti e interlocutori per il recupero e la fruizione degli edifici che non riesce a gestire, dall'altra centri storici, borghi, quartieri che avrebbero bisogno di luoghi di aggregazione, spazi educativi, servizi culturali, residenze a canoni calmierati. Così interi territori perdono di attrattività e scivolano verso la marginalizzazione.

Eppure, gli strumenti per mettere a valore i beni pubblici inutilizzati esistono e un primo passo potrebbe essere promuovere un confronto tra gli attori del sistema: associazioni degli enti locali, regioni, ministero, Forum del terzo settore, per avviare sinergie multilivello; coinvolgere imprenditori/sostenitori del territorio, gli enti filantropici.

Per dare un'idea concreta dell'entità di cui parliamo quando ci riferiamo ai "luoghi vuoti" nel nostro territorio comunale, abbiamo compilato un elenco che contiene ben 27 edifici di diversa dimensione, localizzazione e tipologia.

## IL VALORE DEL VERDE: SALUTE PUBBLICA E PIANIFICAZIONE

Il verde urbano non è mero arredo, ma un patrimonio "vivo" al pari di quello storico-archeologico. Senigallia sconta un ritardo culturale che intendiamo colmare attraverso il Piano del Verde Urbano, uno strumento multidisciplinare che preveda la collaborazione di agronomi, paesaggisti e architetti, e che superi l'improvvisazione delle potature drastiche e degli interventi emergenziali.

**L'Urbanistica dell'Ombra e il Contrasto Climatico.** Ispirandoci alle migliori pratiche europee, adotteremo l'Urbanistica dell'Ombra: de-cementificazione, asfalti drenanti di colore chiaro, tetti verdi e creazione di "isole di frescura" diffusi dai borghi al centro storico.

- **Il bilancio arboreo:** in ottemperanza alla legge n. 10 del 2013, istituiremo il catasto degli alberi e il bilancio del verde di fine mandato, garantendo la messa a dimora di un albero per ogni nuovo nato.
- **Cinture verdi e biodiversità:** Valorizzeremo i boschi periurbani come l'oasi di San Gaudenzio, la Selva di Montedoro e il progetto "Bosco Mio", favorendo la sopravvivenza degli insetti impollinatori e la biodiversità faunistica.
- **Infrastruttura fluviale:** basta interventi affrettati che "desertificano" gli argini dopo le alluvioni. Progetteremo corridoi ecologici lungo il Misa e il Nevola che garantiscano stabilità idraulica e regimazione delle acque attraverso la vegetazione naturale, non contro di essa.
- **Litorale vivo:** il nostro arenile non è solo una risorsa turistica da sfruttare, ma un ecosistema. Tuteleremo le dune residue e la vegetazione erbacea, evitando che infrastrutture come le piste ciclabili vengano realizzate a danno di questi ambienti per pura pigrizia amministrativa.
- **Viali urbani:** intervenire progressivamente sui viali cittadini con il coinvolgimento dei residenti, ipotizzando anche la realizzazione di nuovi viali urbani, tra cui molto rilevante potrebbe essere la realizzazione del viale strada statale adriatica, una volta che la statale venisse declassificata a strada urbana. La riprogettazione mirerà anche a risolvere il conflitto tra radici e marciapiedi, garantendo la sicurezza pubblica e la salute delle piante.
- **Poli di osservazione naturalistica:** Trasformeremo il verde scolastico da spazi casuali e inaccessibili in "aule verdi" all'aperto, stimolando i sensi e la cultura ambientale dei nostri ragazzi.

- **Valorizzazione e riqualificazione del cosiddetto terzo paesaggio:** cioè l'insieme degli spazi abbandonati o trascurati, che possono essere valorizzati in collaborazione con le associazioni ambientaliste e i cittadini.

## AGRICOLTURA E PAESAGGIO

Senigallia deve rivendicare il suo legame con l'agricoltura biologica.

- **Tutori del Paesaggio:** Collaboreremo con gli agricoltori per il mantenimento di siepi e filari e per la pulizia dei fossi di scolo, incentivando sistemi drenanti complessi e modalità di coltivazione rispettose dell'ambiente soprattutto attraverso il metodo dell'agricoltura biologica. Il territorio rurale è il primo argine contro il dissesto idrogeologico.

## OASI DI SAN GAUDENZIO: UN POLO PER L'ECO-TURISMO

L'Oasi di 32 ettari e la vecchia fornace sono un tesoro abbandonato. Mentre le aste vanno deserte, l'Amministrazione tace.

- Trasformare l'Oasi, **valutate le condizioni di acquisto e di condizione della stessa**, in un **Polo di attività ricreative, scientifiche e di eco-turismo**. È un'occasione irripetibile per sviluppare un centro di educazione ambientale e archeologia industriale che parli a tutto il territorio regionale. **La nostra coalizione sta già studiando soluzioni per valutare l'eventuale l'acquisizione e la valorizzazione del bene.**

## MOBILITÀ: VERSO UN SISTEMA EUROPEO

La mobilità ciclopedonale deve diventare l'infrastruttura prevalente, indispensabile non un'alternativa precaria.

- **Pianificazione (PUMS):** verrà stabilito un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (**riaggiornando anche il Piano Urbano dei Parcheggi**) per la decongestione del traffico e la mobilità leggera; con la creazione di una rete di ciclovie sicure, (collegamenti delle zone residenziali alle scuole e alle attività economiche), di parcheggi scambiatori con bus navetta, con bus adeguati all'utenza che vi ricorre, con l'abbattimento delle barriere architettoniche.
- **Grande viabilità e Area vasta:** va realizzata una nuova **bretella** di collegamento alla Complanare da Via Capanna, per drenare i flussi collinari ed extracomunali che oggi congestionano la via e il Campus scolastico. Affronteremo il collasso dell'asse vallivo dell'**Arceviense** attraverso una collaborazione strutturale con Provincia di Ancona e Regione Marche, cercando soluzioni tecniche e finanziarie in un'ottica di area vasta. Verrà completata la **Ciclovie Adriatica** per tutta l'estensione del comune di Senigallia. Dovrà essere sostituita l'attuale **passerella pedonale** che unisce le due sponde del porto e il collegamento del **porto** stesso alla città.
- **Lungomare:** riqualificazione dei sottopassi che collegano i sottopassi con la città e della pista ciclabile

## AMBIENTE E SALUTE: MONITORARE PER PROTEGGERE

La qualità ambientale a Senigallia è stata trattata come un accessorio opzionale, ma per noi Ambiente e Salute sono un binomio inscindibile. Non serve una raffineria per preoccuparsi dell'aria; il traffico e le emissioni acustiche e di inquinanti atmosferici pesano sulla salute dei cittadini, in particolare sulle patologie respiratorie.

- **Monitoraggio scientifico:** interromperemo la scelta sbagliata di non avere dati. Introdurremo stazioni di monitoraggio costanti per la qualità dell'aria e i livelli di rumore. "Monitorare per conoscere" è il primo atto di responsabilità verso la salute pubblica.
- **Inquinamento elettromagnetico:** risponderemo alla mobilitazione civica con trasparenza, attuando controlli rigorosi e regolamentando le emissioni per garantire la sicurezza nel medio e lungo termine.
- **Educazione ambientale:** il Comune promuoverà campagne di educazione ambientale per sensibilizzare cittadini e visitatori. Parallelamente, potenziaremo il monitoraggio della qualità dell'aria e dei livelli acustici nei punti più sensibili, per garantire a tutti il diritto alla salute e al riposo, intervenendo con autorevolezza per tutelare il benessere della comunità.

## PER UNA SENIGALLIA A RIFIUTI ZERO

Negli ultimi vent'anni, con l'introduzione del "porta a porta", Senigallia ha compiuto passi da gigante superando il 70% di raccolta differenziata. Tuttavia, i dati ci dicono che c'è ancora molto da fare: ogni cittadino produce circa 630 kg di rifiuti l'anno, e ben 180 kg a testa (circa 8.000 tonnellate totali) finiscono ancora in discarica. Il nostro obiettivo è abbattere drasticamente queste cifre attraverso una strategia basata sull'economia circolare. L'obiettivo "Rifiuti Zero" è ambizioso e a lungo termine, ma attraverso queste azioni concrete e la partecipazione di tutti, possiamo trasformare Senigallia in un modello di sostenibilità reale.

- **Attivazione del Centro del Riuso:** Supereremo l'immobilismo del passato attivando finalmente il Centro del Riuso, un progetto atteso da anni che permetterà di sottrarre alla discarica oggetti di uso comune, riparandoli e ridando loro una nuova vita.
- **Innovazione e impiantistica:** Agevoleremo la realizzazione, prevista dall'ATA Rifiuti, di un impianto all'avanguardia per il trattamento e il recupero dei materiali provenienti dallo spazzamento stradale, chiudendo il ciclo dei rifiuti in modo efficiente.
- **Premialità e tariffazione sociale:** Introdurremo maggiori premialità sulla TARI per incentivare i cittadini più virtuosi. Una corretta separazione dei materiali riduce i costi per l'intera comunità: è giusto che questo impegno si traduca in un risparmio diretto sulla tassa per chi si impegna di più.
- **Patto con la Grande distribuzione:** La politica deve tornare a fare la sua parte, aprendo un'interlocuzione serrata con la grande distribuzione per la riduzione degli imballaggi superflui e il contrasto agli sprechi alimentari.

## CAPITOLO 3

# LA CITTÀ DEL LAVORO: DIGNITÀ, BENESSERE E SOSTENIBILITÀ

Vogliamo che Senigallia torni a essere una città dove il lavoro non è solo un mezzo di sussistenza, ma uno strumento di realizzazione personale. Oggi molti giovani, anche nella fascia 30-35 anni, convivono con la precarietà e l'incertezza. Chi lavora cerca un equilibrio sano tra professione, benessere e vita privata. Per noi, la qualità del lavoro e lo sviluppo economico sono le due facce di una città che guarda al futuro con serietà. Ci opponiamo alla logica degli interventi scollegati, frutto della mancanza di un modello chiaro di città, e immaginiamo una Senigallia “Città dalle tante economie”, capace di potenziare la sua vocazione turistica e la sua eccellenza enogastronomica, tornando al contempo a investire con decisione su manifattura, agricoltura e digitale. Il nostro metodo si basa su due pilastri: la **qualità del lavoro** (stabilità, salari adeguati e sicurezza) e uno **sviluppo economico sostenibile** e integrato con i nove comuni delle Valli Misa e Nevola.

## QUALITÀ DEL LAVORO: IL COMUNE COME GARANTE

Il benessere di chi lavora è la base della coesione sociale. Il Comune deve farsi garante attivo di un nuovo patto sociale.

- **Salario minimo e Patto per il lavoro:** introdurremo il salario minimo di **10 euro orari** in tutti gli appalti comunali. Vogliamo stringere un Patto per il lavoro con imprese, sindacati e scuole per sradicare il lavoro irregolare e inseriremo nei bandi la **clausola “Insieme per il lavoro”** per dare priorità occupazionale ai programmi locali nelle nuove assunzioni.
- **Marchio di Qualità del Lavoro:** istituiremo un riconoscimento pubblico per le aziende che scelgono la trasparenza, rispettano i contratti collettivi e investono sulla sicurezza e sulla formazione continua.
- **Welfare aziendale - territoriale:** il Comune non sarà solo un erogatore di servizi, ma un partner delle imprese. Attiveremo asili nido, trasporto pubblico dedicato e convenzioni per la mobilità sostenibile che le aziende potranno offrire ai dipendenti per migliorarne la qualità della vita.
- **Inclusione e Nuove Opportunità:** avvieremo un Piano per l'Uguaglianza di genere e sosterranno i giovani freelance con percorsi di formazione gratuiti. Con la **“Dote di comunità”** finanziaremo le idee imprenditoriali dei giovani laureati, offrendo loro le risorse per scommettere sul nostro territorio.
- **Politiche attive e NEET:** rilanceremo l'Informagiovani e il Centro per l'Impiego come veri snodi tra domanda e offerta, con un focus prioritario sui giovani che non studiano e non lavorano, attraverso percorsi di alternanza scuola-lavoro e alta specializzazione.

## LA CITTÀ DELLE TANTE ECONOMIE

### Economia, turismi e sviluppo: una città che attrae e sostiene

Senigallia deve tornare a essere un terreno fertile per l'impresa e un modello di accoglienza d'eccellenza. Il nostro obiettivo è invertire la rotta: far tornare le aziende che si sono allontanate e attrarne di nuove, puntando su una gestione dei servizi comunali rapida e su una fiscalità più equa.

- **Un'amministrazione al servizio delle imprese:** trasformeremo il rapporto tra l'ente pubblico e le attività produttive. La struttura tecnica del comune deve diventare un partner dello sviluppo, garantendo risposte certe, tempi rapidi e una collaborazione costante. Ci impegneremo con determinazione presso i tavoli istituzionali competenti, intervenendo su tributi come la tari aziendale e l'IMU, che oggi risultano spesso squilibrati e penalizzanti per il comparto produttivo e ricettivo.

- **Tributi Locali:** nella consapevolezza che il livello e la gestione dei tributi locali incidono in modo significativo sulla competitività dei territori e sulla capacità delle imprese di operare in condizioni eque rispetto ad altri contesti, lavoreremo per migliorare l'efficienza complessiva del sistema tributario locale e per contenere, per quanto possibile, il peso fiscale a carico di cittadini e attività economiche. In questa prospettiva sarà fondamentale proseguire con determinazione nella lotta all'evasione e all'elusione, perché la giustizia fiscale è il primo strumento per alleggerire la pressione su chi paga regolarmente. Allo stesso tempo intendiamo valorizzare e premiare i comportamenti virtuosi di cittadini e imprese che contribuiscono con correttezza alla vita della comunità. In collaborazione con le associazioni di categoria e con gli attori economici del territorio verranno quindi analizzate e valutate tutte le possibili forme di ricalibratura, razionalizzazione e, ove sostenibile, riduzione dei tributi locali, a partire da IMU, TARI e dalle principali imposte comunali.
- **Artigianato:** legare le attività artigianali che utilizzano il lavoro manuale a corsi di apprendimento dell'AI per far crescere l'alfabetizzazione digitale anche in quei settori.
- **Turismi di qualità e decoro urbano:** i turismi rappresentano un importante volano della nostra economia e vanno gestiti con una visione coerente e organica. Sosteniamo l'innalzamento del target turistici ed edilizi: il pregio dei nostri locali e delle nostre piazze, come Piazza del Duca, va tutelato evitando eventi di basso profilo o installazioni temporanee che ne sminuiscano l'identità e il decoro. Ogni iniziativa dovrà essere in linea con la qualità architettonica del contesto urbano.
- **Sport, congressi e ricettività:** ripristineremo il **turismo sportivo** e incentiveremo il cicloturismo. Punteremo con decisione sul **turismo congressuale**, strumenti fondamentali per generare flussi durante tutto l'anno. Per sostenere le nostre strutture ricettive, faciliteremo l'accesso a investimenti destinati alla loro riqualificazione, garantendo che Senigallia resti competitiva sul mercato internazionale.
- **Il futuro degli arenili:** affronteremo la questione della direttiva Bolkestein con pragmatismo e vicinanza alle pmi. Saremo presenti ai tavoli **regionali e nazionali** per promuovere criteri unificati e istituiremo una consulenza tecnica insieme alle associazioni di categoria.

## **Il Porto della Rovere: motore di sviluppo e porta della città**

Il Porto della Rovere non deve essere considerato un'area isolata, ma il cuore pulsante di una Senigallia che torna a guardare al mare con ambizione strategica. La nostra proposta mira a trasformare l'area portuale in un hub moderno, dove economia ittica, diporto e cultura si integrano perfettamente.

- **Infrastrutture e Sicurezza Idrogeologica:** la priorità assoluta è il completamento degli interventi di dragaggio e l'escavo costante dei fondali per garantire la piena operatività della flotta peschereccia e delle imbarcazioni da diporto. È necessario potenziare le difese a mare e la manutenzione delle banchine, garantendo la sicurezza degli operatori e dei natanti in ogni condizione meteomarina. Vanno realizzate tutte le attività di ospitalità e assistenza di cui hanno bisogno i diportisti ivi incluse le opere fognarie e l'installazione di nuovi servizi igienici adeguati all'attività portuale, per garantire igiene e comfort a cittadini, pescatori e turisti.
- **Avamposto:** L'avamposto rappresenta un'ampia area priva, ad oggi, di qualsiasi progetto di sviluppo. Da un lato, ne va valorizzata la vocazione per la pesca e la nautica, realizzando strutture leggere dedicate alla manutenzione delle imbarcazioni. Dall'altro, va trasformata in una vera "piazza sul mare" con spazi verdi, percorsi pedonali e ciclabili, nonché attività culturali all'aperto durante la stagione estiva (concerti, cinema, installazioni temporanee, ecc.).
- **Innovazione e Servizi:** Vogliamo un "Porto Smart" dotato di colonnine di ricarica elettrica, connessione Wi-Fi ad alta velocità e sistemi digitali per la gestione dei posti barca. La semplificazione burocratica per le imprese della pesca e della cantieristica è fondamentale per liberare le energie economiche frenate dall'attuale immobilismo amministrativo. Prevedere, nell'area attualmente destinata a parcheggi, una copertura con vele ombreggianti (car-port) dotata di im-

pianto fotovoltaico. Questa struttura consentirà di costituire una CER (Comunità Energetica Rinnovabile), la cui energia prodotta potrà essere valorizzata in parte mediante vendita diretta e in parte autoconsumata dalle installazioni portuali. Potranno aderire altresì le attività commerciali del lungomare, fino a consumare l'intera produzione energetica.

- **Rilancio della pesca e dell'area commerciale:** sostenere il settore ittico locale attraverso la modernizzazione dei mercati e la creazione di una filiera corta certificata che valorizzi il pescato locale, connettendolo direttamente alla ristorazione e al turismo di qualità. Riproporre il progetto già definito per una struttura adeguata ad accogliere gli operatori della piccola pesca nella pulizia delle reti, consentendo loro di lavorare in un contesto dignitoso e rispettoso delle norme igienico-sanitarie.
- **Integrazione urbana e "Porto del Futuro":** il porto deve diventare una naturale estensione del centro città. Proponiamo la riqualificazione dei percorsi pedonali e ciclabili, il miglioramento dell'illuminazione pubblica e la creazione di spazi dedicati ad eventi culturali e mercatini dell'artigianato, rendendo l'area vivace tutto l'anno e non solo durante la stagione estiva.
- **Sostenibilità Ambientale:** Promuovere programmi di raccolta e smaltimento dei rifiuti marini per i pescatori e incentivare l'uso di tecnologie a basso impatto per le imbarcazioni, facendo del porto di Senigallia un esempio di sostenibilità nel medio Adriatico.
- **Ridare valore alla "Casa da-Mare",** abbandonata da questa amministrazione. Realizzata in prossimità della darsena peschereccia e della "Pescheria del Porto", la struttura va destinata alle sue originarie finalità culturali, espositive, divulgative, dimostrative e promozionali. Qui si promuoveranno i prodotti della piccola pesca locale nel porto di Senigallia, con il coinvolgimento delle associazioni dei pescatori: un patrimonio culturale da non disperdere.

### **Agricoltura bio e Manifattura d'eccellenza**

- **Agricoltura Innovativa:** le nostre colline sono un patrimonio produttivo e paesaggistico. Valorizzeremo il prezioso reticolo di aziende agricole con i loro prodotti di qualità e biologici. Sostenendo anche le relazioni con i mercati locali. Garantiremo il diritto a un'alimentazione sana e locale nelle scuole e negli asili; con un'attenzione particolare rivolta ai Gruppi di Acquisto Solidale diffusi sul territorio. Sviluppare il bio-distretto dell'agricoltura biologica in ambito di vallata.
- **Polo della Manifattura:** con 27 imprese tra le prime 500 della regione, Senigallia è un polo industriale di rilievo. Favoriremo la loro transizione ecologica ed energetica nonché ogni possibile riutilizzo dei patrimoni edilizi già destinati ad attività di produzione e commercio.

### **Digitale e Terzo Settore**

- **Polo Tecnologico Adriatico:** valorizzeremo i leader delle transazioni digitali e della mobilità creando un Distretto dell'Informatica che metta a sistema grandi aziende e startup emergenti. Monitoreremo costantemente la copertura della fibra ottica, soprattutto nei borghi.
- **Patto di Solidarietà:** Il Terzo Settore, con i suoi 2.000 volontari, è il cuore pulsante della città. Rafforzeremo il coordinamento per l'assistenza e metteremo a disposizione immobili comunali per le sedi delle associazioni.

## CAPITOLO 4

### CITTÀ EDUCANTE: SCUOLA, CULTURA E TERRITORIO

L'istruzione e la cultura non sono capitoli di spesa isolati nel bilancio comunale, ma le fondamenta stesse su cui poggia la tenuta democratica, la sicurezza sociale e lo sviluppo civile ed economico della nostra città. La nostra visione trasforma Senigallia in una "Città educante": un ecosistema integrato dove il comune cessa di essere un semplice erogatore di servizi burocratici per diventare il regista di un'alleanza strategica tra scuole, famiglie, terzo settore e istituzioni culturali.

In un'epoca segnata dalla frammentazione delle relazioni, ricostruire questo legame è un investimento prioritario sul futuro. Vogliamo una città dove ogni spazio pubblico — dalla piazza al giardino scolastico, dal museo al centro civico di frazione — sia un luogo di apprendimento permanente e di scambio, capace di offrire alle nuove generazioni e agli adulti gli strumenti per abitare con consapevolezza un mondo in continuo mutamento. Educare non è un compito delegato ai soli addetti ai lavori, ma una responsabilità collettiva che definisce la qualità della nostra convivenza.

#### CONOSCENZA E PREVENZIONE: L'OSSERVATORIO COME BUSSOLA SOCIALE

Per governare i fenomeni complessi che attraversano l'infanzia e l'adolescenza oggi, non bastano interventi frammentari; serve una capacità di lettura scientifica e costante della realtà sociale.

- **Uno strumento strutturale:** riattiveremo l'Osservatorio sull'Infanzia e l'Adolescenza, rendendolo il braccio analitico della conferenza ente-scuola. Non sarà un ufficio statistico silente, ma un laboratorio permanente di ascolto capace di incrociare i dati dei servizi sociali, delle scuole e delle associazioni del territorio.
- **Prevenzione attiva:** l'osservatorio avrà il compito di mappare le povertà educative, i rischi di abbandono scolastico e la diffusione dei disturbi dell'apprendimento (dsa). Questo permetterà al comune di orientare le risorse dove c'è reale bisogno, trasformando la conoscenza dei bisogni in politiche pubbliche mirate e offrendo alle famiglie protocolli d'intervento rapidi e condivisi.

#### L'OFFERTA FORMATIVA: IL PILASTRO DELLA GIUSTIZIA SOCIALE

Il diritto all'istruzione e l'accesso alla cultura devono essere garantiti a tutti, indipendentemente dalle condizioni economiche di partenza. L'educazione è lo strumento principale per abbattere le barriere sociali e sostenere le famiglie nella crescita dei figli.

- **Il sistema dei nidi come base dell'equità:** consideriamo i nidi comunali come il primo gradino del percorso educativo. Amplieremo l'offerta e rivedremo il sistema tariffario con l'obiettivo della gratuità progressiva per le fasce Isee più basse, eliminando la barriera economica che spesso esclude i bambini che trarrebbero maggior beneficio da una scolarizzazione precoce.
- **Centri estivi culturali:** trasformeremo i centri estivi da semplice servizio di custodia a pilastro dell'offerta formativa. In collaborazione con musei, biblioteche e teatri, offriremo laboratori creativi ed educazione ambientale, garantendo il personale specializzato per la piena partecipazione dei bambini con disabilità.
- **Potenziamento del Pof:** il comune supporterà le scuole nell'intercettazione dei fondi europei, mettendo a disposizione un ufficio tecnico per la progettazione. Incrementeremo i finanziamenti per i progetti formativi, sostenendo screening precoci e percorsi di orientamento che aiutino i ragazzi a scoprire i propri talenti.

## SPAZI EDUCATIVI VIVI: IL CAMPUS E LE SCUOLE APERTE

L'ambiente fisico influenza la qualità dell'apprendimento e delle relazioni. Vogliamo che gli edifici scolastici siano presidi culturali vivi, aperti al quartiere anche oltre l'orario delle lezioni.

- **Il Campus di via d'Aquino:** la separazione fisica tra istituti è un retaggio che ostacola lo scambio. Rimuoveremo, **se ci saranno le condizioni**, le recinzioni interne per realizzare un grande cortile unitario. Sarà uno spazio sicuro, con aree verdi e zone d'ombra, destinato alla socialità e all'apprendimento all'aperto. Eliminare i confini fisici significa educare alla collaborazione e al senso di appartenenza a una comunità più grande.
- **Scuole aperte al quartiere:** giardini e laboratori scolastici saranno messi a disposizione di associazioni locali per attività di doposcuola, corsi di musica e incontri civici, specialmente nelle frazioni dove mancano spazi di aggregazione.
- **La mensa come luogo educativo:** promuoveremo una gestione che valorizzi i prodotti biologici locali a "km zero", educando i ragazzi al rispetto della terra e alla lotta allo spreco alimentare. Il tempo del pasto diventerà un momento di crescita e di legame con le risorse del territorio.

## FORMAZIONE PERMANENTE E UNIVERSITÀ DEGLI ADULTI

Una città educante si prende cura della crescita dei suoi cittadini per tutto l'arco della vita, contrastando l'isolamento e l'esclusione sociale.

- **Corsi itineranti nei borghi:** l'università degli adulti deve uscire dalle mura del centro storico. Porteremo l'offerta formativa capillarmente nelle frazioni, utilizzando centri civici e scuole dismesse, con orari flessibili per permettere la partecipazione di lavoratori e pensionati.
- **Alfabetizzazione digitale:** accanto ai corsi umanistici, potenziemo l'apprendimento pratico degli strumenti digitali (spid, servizi online, sicurezza informatica) e delle lingue straniere, fornendo ai cittadini le chiavi per esercitare i propri diritti in piena autonomia.

## INCLUSIONE, FRAGILITÀ E CULTURA DEL BENE COMUNE

La forza di una comunità si misura dalla sua capacità di includere i più fragili e di trasformare l'assistenza in partecipazione attiva.

- **Supporto e prossimità:** attiveremo sportelli di orientamento per le famiglie con disabilità e potenziemo la figura degli educatori di strada, capaci di intercettare i bisogni dei giovani direttamente nei loro luoghi di vita quotidiana.
- **Cura degli spazi comuni:** organizzeremo campi estivi e weekend di partecipazione civica. Ripristinare un gioco al parco o curare un sentiero rurale, guidati da cittadini esperti, è il modo più concreto per imparare che il bene pubblico appartiene a tutti.
- **Scuola e lavoro:** creeremo un ponte solido tra istruzione e realtà produttive locali, portando la cultura dei diritti del lavoro e delle competenze professionali all'interno delle scuole.

## CONOSCENZA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DIFFUSO

La ricchezza di Senigallia risiede nelle sue stratificazioni storiche e sociali, che vanno rese accessibili e vive nella quotidianità.

- **Musei del domani:** progetteremo il Museo della Pesca e il Muse (Museo di Senigallia), uno spazio unitario che ricomponga il racconto della città dalla preistoria a oggi. I Portici Ercolani diventeranno una “passeggiata della cultura”, uno spazio espositivo aperto che simboleggia una città che abita con orgoglio la propria storia.
- **Biblioteca “Piazza coperta”:** la Biblioteca Antonelliana sarà potenziata come centro di aggregazione sociale, con una caffetteria culturale, una gestione partecipata tramite un “consiglio dei lettori” e iniziative diffuse su tutto il territorio comunale.

## LA MEMORIA COME INFRASTRUTTURA: ARCHIVI E TUTELA DOCUMENTALE

Una comunità che non ha cura delle proprie tracce documentali è una comunità destinata all’amnesia collettiva. Gli archivi — comunali, storici, industriali e delle associazioni — sono la “scatola nera” della nostra identità e una risorsa preziosa per la ricerca scientifica e urbanistica.

- **Ufficio Bandi per la Memoria:** Istituiremo una task-force comunale dedicata interamente al monitoraggio dei finanziamenti nazionali (MiC), europei e delle Fondazioni Bancarie. L’obiettivo è intercettare risorse per la sistemazione, l’ordinamento e l’inventariazione digitale del patrimonio archivistico locale, oggi spesso frammentato o difficilmente consultabile.
- **Archivio del Lavoro e del Territorio:** avvieremo un progetto specifico per il recupero degli archivi delle aree dismesse (come l’Ex Sacelit-Italcementi) e delle grandi realtà produttive del passato. Ordinare queste carte significa rendere giustizia alla storia dei lavoratori e fornire basi documentali certe per le bonifiche e la rigenerazione urbana.
- **Digitalizzazione e Accesso:** la cultura deve essere a portata di clic. Puntiamo a un piano pluriennale di digitalizzazione che renda fruibili i documenti storici non solo agli studiosi, ma anche alle scuole e ai cittadini, trasformando l’archivio da deposito polveroso a laboratorio di cittadinanza attiva.

## CICLO-CULTURA: MOBILITÀ SOSTENIBILE E CREATIVITÀ

Vogliamo creare uno spazio dedicato alla promozione della cultura della bicicletta e della mobilità sostenibile, combinando attività educative, artistiche e pratiche per tutte le età. Il centro sarà un punto di riferimento per cittadini, scuole, appassionati e turisti, favorendo l’educazione ambientale, l’innovazione e la socializzazione. Sarà, inoltre, il punto di raccordo per promuovere il cicloturismo sul territorio, definendo percorsi e attività in sinergia con le associazioni locali, le aziende agricole e le realtà culturali del territorio.

- **Officina didattica e artigianato:** realizzeremo un’area dedicata alla riparazione, manutenzione e customizzazione delle biciclette, con percorsi di formazione pratica per adulti e ragazzi. A questa si affiancheranno laboratori di design per la progettazione di accessori e componenti artigianali o sostenibili, valorizzando la collaborazione con le associazioni locali.
- **Sicurezza ed educazione:** il centro ospiterà corsi di sicurezza stradale e mobilità urbana per promuovere l’uso sicuro della bicicletta in città. Organizzeremo progetti educativi con le scuole per incentivare percorsi ciclabili sicuri e stili di vita sani.
- **Spazio culturale e divulgazione:** metteremo a disposizione materiali didattici, libri e documentari su urbanistica, ambiente e salute. Sarà un luogo di incontro e confronto con esperti, urbanisti e designer, arricchito da esposizioni di foto storiche che valorizzino la tradizione della bicicletta nella vita quotidiana della nostra città.
- **Promozione del territorio:** svilupperemo sentieri tematici e percorsi didattici collegati al pa-

esaggio circostante, supportati da un servizio di noleggio bici comunale efficiente. Il centro promuoverà eventi come il festival della bicicletta e giornate “bike friendly”, oltre a campagne di comunicazione sull’impatto ambientale e la salute.

## **SENIGALLIA CITTÀ DELLA FOTOGRAFIA: UN’IDENTITÀ IN COSTANTE EVOLUZIONE**

La fotografia rappresenta per Senigallia un’infrastruttura culturale d’eccellenza, capace di proiettare la nostra città in una dimensione internazionale. Grazie all’eredità dei grandi maestri del Gruppo Misa e al prezioso patrimonio del **Musinf**, Senigallia ha consolidato nel tempo un ruolo di primo piano nel dialogo con le principali istituzioni artistiche mondiali. Il nostro obiettivo è riprendere e potenziare questo percorso, trasformando la tradizione in un motore di sviluppo contemporaneo.

- **La valorizzazione dei fotografi locali:** la forza di “Senigallia Città della Fotografia” risiede nella sua comunità creativa. I fotografi locali sono i custodi e gli interpreti di questa identità: il comune si impegna a sostenerne il lavoro attraverso una rete degli archivi locali, promuovendo la digitalizzazione e la visibilità delle loro opere. Valorizzare il talento del territorio è il primo passo per mantenere viva e autentica la nostra vocazione artistica.
- **Internazionalizzazione e ricerca:** vogliamo che Senigallia torni a essere un centro di riferimento per il dibattito fotografico globale. Potenzieremo il ruolo del Musinf come polo di ricerca e attrazione per curatori, studiosi e appassionati, riattivando collaborazioni con musei e archivi internazionali per portare in città mostre di alto profilo e progetti scientifici di rilievo.
- **Innovazione e nuove generazioni:** per garantire un futuro a questa tradizione, istituiremo una **residenza d’artista dedicata ai giovani talenti**. Attraverso workshop e borse di studio, inviteremo i fotografi under 35 a confrontarsi con il paesaggio e la comunità di Senigallia, assicurando che la nostra scuola fotografica continui a rinnovarsi e a parlare i linguaggi del presente.

## CAPITOLO 5

### UN NUOVO METODO PER IL FUTURO DELLA CITTÀ

La nuova generazione non è sdraiata, è stanca di essere ignorata. Il diritto allo studio è sempre più fragile, il diritto alla casa appare quasi irraggiungibile, il lavoro è segnato da precarietà e salari insufficienti. Hanno bocciato il salario minimo, respinto il congedo paritario, affossato il voto fuori sede, bloccato il disegno di legge sul consenso, si continua a morire di lavoro. La nuova generazione nata con Schengen e con un'idea di Europa di pace non pensava di dover mai affrontare la guerra.

I giovani ripudiano la guerra. Per noi, mettere i giovani al centro non è un semplice slogan, ma l'impegno a valutare ogni decisione pubblica — dall'urbanistica al bilancio — in base all'impatto che avrà su chi abiterà la città domani. Vogliamo che Senigallia torni a essere una città capace di offrire autonomia, dove un giovane possa immaginare di costruire il proprio percorso professionale e di vita senza dover forzatamente cercare altrove le proprie opportunità. Il nostro obiettivo è una "Youth perspective": una prospettiva giovane che orienti ogni politica per promuovere il dialogo, l'equità intergenerazionale e l'emancipazione dei cittadini under 35.

### LO "YOUTH CHECK" E IL BILANCIO INTERGENERAZIONALE: GOVERNARE CON I DATI

Non basta programmare interventi spot per i giovani; occorre che l'intera struttura amministrativa e finanziaria del comune guardi al futuro. Seguendo le più avanzate sperimentazioni europee, introdurremo una vera svolta nel metodo di governo:

- **Valutazione di Impatto Generazionale (VIG):** ogni settore comunale dovrà verificare sistematicamente se le proprie delibere o i propri investimenti favoriscono il percorso dei cittadini tra i 14 e i 35 anni. Questo strumento, denominato "youth check", permetterà di correggere in itinere le politiche che rischiano di aumentare il divario generazionale.
- **Oltre la contabilità tradizionale:** adotteremo il **bilancio intergenerazionale**. È un cambio di rotta necessario: smetteremo di guardare solo al bilancio annuale per iniziare a misurare come le risorse vengono allocate oggi in funzione delle necessità di domani. Questo strumento obbligherà assessori e dirigenti a interrogarsi costantemente sul potenziale dei loro progetti in aree chiave come l'educazione, il lavoro, l'inclusione abitativa e il benessere psicofisico.

### PICCOLI SPAZI PER GRANDI IDEE: LE CASE DELLA CREATIVITÀ

Vogliamo una cultura diffusa che non si limiti ai grandi eventi del centro storico, ma che diventi opportunità di lavoro e produzione nei quartieri. La nostra priorità è sostenere la creatività non solo come svago, ma come competenza professionale che genera ricchezza per il territorio.

- **Mappatura e riuso degli spazi:** avvieremo un censimento dei piccoli immobili pubblici inutilizzati per trasformarli in presidi sociali e creativi. Questi spazi saranno messi a disposizione di associazioni, gruppi informali under 30, startup e giovani professionisti attraverso percorsi di co-progettazione e gestione condivisa.
- **Co-working e sale prove:** per contrastare la solitudine digitale e favorire le connessioni, realizzeremo una rete di spazi per il lavoro agile (co-working) e lo studio collettivo (co-studying). Grazie a partnership dedicate, creeremo inoltre una rete di sale prove musicali distribuite in modo capillare tra centro e periferia.

- **Rigenerazione delle piazze:** ridaremo voce alle piazze dei quartieri e delle frazioni. Questi luoghi dovranno tornare a essere centri vivi, animati da manifestazioni culturali di qualità progettate direttamente dalle energie giovanili locali, trasformando le piazze in veri spazi di comunità.

## SCUOLE E BIBLIOTECHE: PRESIDÌ APERTI ALLA CITTÀ

Il patrimonio edilizio scolastico e culturale deve cessare di essere un luogo chiuso dopo il suono della campanella e diventare una risorsa disponibile sette giorni su sette per l'intera cittadinanza.

- **Scuole oltre l'orario scolastico:** gli edifici scolastici sono spesso gli unici spazi multifunzionali disponibili nel territorio. Lavoreremo per mantenerli aperti il pomeriggio come epicentri della vita urbana, coinvolgendo gli studenti e il terzo settore nella loro gestione. Seguendo modelli internazionali, la scuola del futuro deve essere un luogo di osmosi con il quartiere, dove lo scambio di saperi sia davvero intergenerazionale.
- **Biblioteche aperte e innovative:** le biblioteche comunali devono essere il cuore della socialità studentesca. Ne potenzieremo i servizi, garantendo rete wi-fi ad alte prestazioni e allungando gli orari di apertura, specialmente nelle sedi decentrate. Oltre allo studio, questi spazi ospiteranno attività legate al teatro, all'audiovisivo e alle nuove frontiere del videoludico, riportando il tempo libero in una dimensione sociale e collettiva.

## UNA VERA POLITICA PER LA PARTECIPAZIONE ATTIVA

I giovani di Senigallia non sono spettatori, ma cittadini che vogliono partecipare attivamente alla ricostruzione della città. Il comune sarà al loro fianco con strumenti di ascolto reali, rapidi e moderni.

- **Consulta e protagonismo civico:** la consulta giovanile uscirà dal ruolo puramente formale per diventare uno strumento ordinario di politica attiva, portando i rappresentanti delle nuove generazioni direttamente al tavolo delle decisioni di governo cittadino.
- **Ascolto attivo e digitale:** la partecipazione deve abitare i canali che i giovani utilizzano quotidianamente. Attiveremo funzioni di consultazione rapida attraverso App e sistemi di messaggistica, riconoscendo il diritto dei giovani di essere informati e interpellati in tempo reale su argomenti fondamentali per la loro vita.
- **Finanziamento delle idee:** realizzeremo un programma straordinario per selezionare e finanziare i migliori progetti proposti dalle nuove generazioni, mettendo a disposizione risorse e competenze amministrative per trasformare le intuizioni dei singoli in politiche condivise che migliorino i quartieri della città.

## CAPITOLO 6

# LA CITTÀ DELLO SPORT: IMPIANTI, INCLUSIONE E FUTURO

A Senigallia lo sport deve tornare a essere una priorità strategica dell'azione amministrativa. Non solo come attività ricreativa, ma come strumento di crescita educativa, promozione della salute, inclusione sociale, sviluppo turistico ed economico. Lo sport è una politica pubblica a tutti gli effetti.

## UN NUOVO PALAZZETTO DELLO SPORT PER LA CITTÀ

Senigallia ha bisogno di una struttura moderna, polifunzionale e sostenibile, capace di rispondere alle esigenze delle società sportive e di ospitare eventi di livello regionale e nazionale. Il nuovo palazzetto sarà:

- uno spazio adeguato per: basket, pallavolo, ginnastica, arti marziali e sport indoor;
- una struttura progettata secondo criteri di efficienza energetica e sostenibilità ambientale;
- un impianto modulare, capace di accogliere anche eventi culturali, congressi e manifestazioni cittadine;
- un'infrastruttura con un modello gestionale solido e sostenibile nel tempo, in grado di garantire qualità dei servizi senza gravare sulle future generazioni.

La realizzazione del palazzetto sarà inserita in una visione complessiva di riqualificazione urbana e pianificazione pluriennale degli investimenti. Non un'opera isolata, ma un tassello di una strategia strutturale.

## RILANCIO DELLA CITTADELLA DELLO SPORT

La Cittadella deve tornare a essere il cuore pulsante dello sport senigalliese.

**Piscina comunale:** La piscina comunale rappresenta una struttura fondamentale per la comunità. Oggi, però, è inattiva e questa situazione non può diventare permanente. Intendiamo avviare un percorso concreto per rilanciare l'impianto, affrontando con trasparenza le criticità che ne hanno determinato la chiusura e individuando le soluzioni più efficaci per la sua riapertura e piena funzionalità. L'obiettivo è restituire alla città una piscina moderna, sicura ed efficiente, capace di ospitare attività sportive, corsi per tutte le età e iniziative legate al benessere e alla salute.

**Pista di atletica:** Per quanto riguarda la pista di atletica, intendiamo intervenire in modo deciso per restituire all'impianto qualità e competitività. L'obiettivo è:

- rifare il manto e adeguarlo agli standard federali;
- ammodernare spogliatoi e servizi;
- rendere l'impianto idoneo a ospitare competizioni ufficiali;
- candidare Senigallia a eventi regionali e nazionali.

**Campi da tennis:** Anche i campi da tennis della cittadella devono essere valorizzati e messi nelle condizioni di essere utilizzati al meglio. L'obiettivo è migliorarne la qualità e la fruibilità, favorendo sia l'attività delle associazioni sportive sia la pratica amatoriale. Investire su questi spazi significa ampliare l'offerta sportiva cittadina e rendere la cittadella sempre più attrattiva. La cittadella deve diventare un polo sportivo moderno, accessibile e funzionale durante tutto l'anno.

**Pista di pattinaggio:** da rivalutare e completare, norme permettendo, con spogliatoi adeguati

all'attività svolta

## **SPORT PER TUTTI: INCLUSIONE E DIRITTO ALLA PRATICA SPORTIVA**

Lo sport è un diritto, non un privilegio. Per questo proponiamo:

- strumenti di sostegno alle famiglie con difficoltà economiche per l'iscrizione dei figli alle attività sportive;
- progetti strutturati di collaborazione tra scuole e associazioni sportive;
- iniziative dedicate allo sport inclusivo e paralimpico;
- potenziamento delle aree sportive nei quartieri, negli spazi all'aperto, nelle frazioni e nei borghi.

L'obiettivo è garantire a ogni ragazzo e a ogni cittadino la possibilità di praticare attività motoria in sicurezza e a costi sostenibili.

## **SPORT, TURISMO ED ECONOMIA**

Senigallia ha tutte le caratteristiche per diventare un punto di riferimento per il turismo sportivo: mare, clima, impianti e qualità della vita. Punteremo a:

- attrarre tornei giovanili e competizioni federali;
- ospitare ritiri sportivi;
- promuovere eventi outdoor legati al territorio;
- coordinare sport e promozione turistica in un'unica strategia integrata.

Lo sport genera presenze, indotto economico e visibilità per la città.

## **METODO E GOVERNANCE**

La nostra amministrazione vuole costruire una politica sportiva fondata sul dialogo, sulla programmazione e sulla responsabilità nella gestione degli impianti. Per questo lavoreremo in costante confronto con le associazioni sportive del territorio, che rappresentano il cuore pulsante dello sport cittadino e un punto di riferimento fondamentale per migliaia di giovani e famiglie. Il loro coinvolgimento sarà stabile e strutturato, così da poter condividere scelte, priorità e progetti.

Accanto al dialogo, sarà fondamentale una programmazione pluriennale chiara e trasparente sugli impianti e sugli investimenti, per evitare interventi frammentati e costruire invece una visione di sviluppo dello sport a medio e lungo termine. In questa direzione è necessario avviare un lavoro strutturato di ascolto e di mappatura delle esigenze delle società sportive: non semplici segnalazioni occasionali, ma un percorso stabile e organizzato di confronto che permetta di comprendere con chiarezza quali siano le priorità reali, disciplina per disciplina e impianto per impianto. Intendiamo inoltre favorire la ricerca di partnership qualificate, pubbliche e private, che possano contribuire a migliorare la qualità gestionale degli impianti e dei servizi offerti, garantendo al tempo stesso standard elevati e continuità nelle attività.

## CAPITOLO 7

# LA CITTÀ DELLA PACE E DELLA NONVIOLENZA

Senigallia vanta un patrimonio inestimabile: una rete di associazioni e volontari che, nonostante la mancanza di un reale supporto istituzionale negli ultimi anni, ha mantenuto viva la passione civile della città. La nostra Amministrazione non sarà solo uno spettatore, ma un alleato leale e operativo di chi promuove la cultura della pace, della nonviolenza e della giustizia sociale. Vogliamo una Senigallia che ripudi la guerra non solo a parole, ma facendone un elemento strutturale del proprio sviluppo educativo, culturale ed economico.

Da oltre trent'anni promuove la Scuola di Pace "Vincenzo Buccelletti", riconosciuta dal Comune e radicata nella vita culturale e civile della città. La sua attività ha dato voce a un patrimonio di riflessione, educazione e testimonianza, collegamento tra le associazioni presenti in città, contribuendo a formare generazioni di cittadini consapevoli, attenti alla giustizia, al dialogo e alla solidarietà. Un'attività costante che ha rivolto la sua attenzione anche verso i numerosi conflitti dimenticati che si sono succeduti nel corso degli anni. L'appartenenza del Comune alla rete "Mayors for Peace", promossa dai sindaci di Hiroshima e Nagasaki, conferma questa vocazione internazionale, che oggi intendiamo rinnovare e rilanciare come parte integrante della visione politica della coalizione di centrosinistra. Naturalmente manterremo e rafforzeremo anche la partecipazione del Comune al Coordinamento nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani.

## EDUCAZIONE ALLA PACE PER LE NUOVE GENERAZIONI

La pace si impara e si coltiva a partire dai più giovani. Per questo proponiamo la costituzione di:

- **Laboratorio Giovani per la Pace:** uno spazio di co-progettazione in collaborazione con le scuole e le realtà giovanili (come "Destate la Festa"), per promuovere scambi internazionali, progetti artistici e campagne di comunicazione nonviolenta.
- **Percorsi nelle Scuole:** in sinergia con la **Scuola di Pace** e l'Ufficio Scolastico Regionale, istituiremo moduli stabili di educazione civica e gestione nonviolenta dei conflitti.
- **Fondo Biblioteca Antonelliana:** Creazione di una sezione specialistica con testi e periodici dedicati alla cultura della pace, a disposizione di studenti e ricercatori.

## EVENTI, MEMORIA E IDENTITÀ URBANA

Trasformeremo i simboli della città in messaggi di impegno civile:

- **Festival della Pace e della Nonviolenza:** Un evento di respiro nazionale in prossimità del 2 giugno, che faccia evolvere la "Festa della Repubblica = Festa della Pace" in un momento di riflessione, musica e cittadinanza attiva su larga scala.
- **Iniziativa "Memoria e Futuro":** Un programma estivo che faccia dialogare il turismo con l'impegno civile, valorizzando i luoghi simbolici della città attraverso la storia dei diritti umani.
- **Toponomastica della Pace:** Dedicheremo nuovi spazi urbani alle figure significative del pacifismo senigalliese, affinché la memoria storica diventi geografia quotidiana.

## DIALOGO INTERRELIGIOSO E INTEGRAZIONE CULTURALE

Senigallia deve essere un ponte tra culture:

- **Forum Interreligioso Cittadino:** Un tavolo permanente per la pace che promuova incontri pubblici e momenti comuni di solidarietà tra le diverse fedi presenti sul territorio.

- **Fondo Micro-Progetti Interculturali:** Risorse destinate a favorire la conoscenza reciproca nei quartieri, nelle scuole e nei centri sociali, contrastando alla radice ogni forma di pregiudizio e intolleranza.
- **Giorno della Memoria:** Rilanceremo con forza l'impegno del Comune all'interno del Comitato cittadino, collaborando strettamente con la Comunità Ebraica di Ancona, la Diocesi e la Scuola di Pace per iniziative che non siano solo commemorative, ma educative e proiettate al futuro.

## CAPITOLO 8

### SICUREZZA: EDUCAZIONE, INCLUSIONE, PROTEZIONE

#### UNA CITTÀ SICURA È UNA CITTÀ CHE INCLUDE

La sicurezza urbana a Senigallia non può essere ridotta a una moltiplicazione indiscriminata di telecamere o a interventi esclusivamente repressivi. La sicurezza reale si costruisce ogni giorno attraverso relazioni sociali solide, spazi pubblici curati e presidi umani diffusi.

Vogliamo superare una visione emergenziale e proporre un modello integrato fondato su prevenzione, prossimità e corresponsabilità.

La questione della sicurezza urbana e personale è un tema affrontato in maniera trasversale ed indiretta in molte parti del nostro programma; quando vengono realizzati i progetti relativi alle politiche giovanili, sociali, generazionali, culturali, degli spazi urbani, automaticamente viene sottratto substrato a quella componente della sicurezza che coinvolge i giovani e il fenomeno delle devianze e delle baby gang.

Vogliamo elencarle brevemente:

- rafforzare i servizi sociali territoriali, soprattutto nelle aree più fragili
- sostenere le associazioni, i centri di aggregazione e il volontariato
- promuovere progetti di educazione alla convivenza, al rispetto e alla legalità nelle scuole
- potenziare la polizia locale di prossimità, visibile e riconoscibile nei quartieri, presente in orari noti
- favorire il dialogo costante con cittadini e commercianti
- attivare presidi mobili nelle zone più frequentate nei periodi di maggiore afflusso
- migliorare illuminazione, manutenzione e pulizia urbana
- riqualificare aree degradate o poco frequentate
- incentivare attività culturali, sportive e serali diffuse nei quartieri
- rafforzamento degli educatori di strada e dei progetti di intervento precoce
- creazione di spazi di aggregazione giovanile aperti, accessibili e gratuiti
- attenzione e misure conseguenti ai fenomeni legati alla movida e ai sovraffollamenti in momenti e luoghi della città
- collaborazione con scuole, famiglie e servizi sociali
- programmi di mediazione dei conflitti e giustizia riparativa
- iniziative sportive, culturali e lavorative rivolte ai giovani più a rischio
- tavoli permanenti con forze dell'ordine, scuole e servizi
- monitoraggio costante dei fenomeni, basato su dati reali
- coinvolgimento attivo dei cittadini nelle scelte

La sicurezza non è solo ordine pubblico, ma qualità della vita e delle relazioni umane.

#### UNA CITTÀ VISSUTA, ILLUMINATA, CURATA E PARTECIPATA È UNA CITTÀ PIÙ SICURA.

Accanto alle forze dell'ordine, il Comune deve avere un ruolo attivo; l'obiettivo è costruire fiducia, non solo controllo.

In sostanza la soluzione del problema della sicurezza urbana si risolve semplicemente governando la città e i suoi fenomeni, non operando per spot e in emergenza.

La sicurezza è un bene comune che si costruisce insieme, non un tema da usare per generare paura. Vogliamo una Senigallia sicura perché **più giusta, più bella, più viva e più inclusiva.**

## **CAPITOLO 9**

### **VALORIZZAZIONE DELLA MACCHINA COMUNALE**

#### **UN'AMMINISTRAZIONE DA SBLOCCARE**

Una città impantanata e in costante affanno a causa di un modello organizzativo improvvisato.

L'eliminazione delle figure dirigenziali si è trasformata in un "dannoso boomerang" che ha paralizzato il dialogo tra ente pubblico, professionisti e imprese.

È urgente il ritorno delle competenze tecniche e la trasparenza digitale. Tra i primi impegni di mandato: la reintroduzione di alcuni dirigenti tramite procedure basate sulla competenza, l'attivazione di un "cruscotto digitale" pubblico per monitorare i tempi medi di risposta degli uffici, lo stato di avanzamento delle pratiche e i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi assegnati.

#### **IL PERSONALE DA VALORIZZARE**

Indispensabile sarà l'attenzione alle persone dell'amministrazione pubblica del nostro comune. Curare il loro benessere lavorativo, la loro formazione, non necessariamente legata solo alle necessità del ruolo svolto, la valutazione e lo sviluppo delle competenze.

## CAPITOLO 10

### LA CITTA' CHE PARTECIPA

#### SENIGALLIA BENE COMUNE: L'ERA DELL'AMMINISTRAZIONE CONDIVISA

Per la nostra coalizione, il cittadino non è un semplice spettatore, ma un protagonista attivo della cura della città. Partendo dal nuovo **Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione**, vogliamo rendere Senigallia un laboratorio nazionale di sussidiarietà orizzontale.

Il nostro impegno si articola in tre pilastri concreti:

- **I Patti di Collaborazione:** Renderemo lo strumento del “Patto” la via maestra per la gestione e la rigenerazione dei beni comuni. Che si tratti di un’area verde, di un immobile in disuso o di un progetto culturale di quartiere, il Comune non si limiterà a “concedere”, ma co-progetterà con i soggetti civici (cittadini singoli, formazioni sociali e associazioni) interventi di interesse generale, fornendo supporto tecnico e semplificazione burocratica.
- **Punti di Contatto per l’Amministrazione Condivisa:** Come previsto dal Regolamento, istituiremo sportelli dedicati (“Punti di Contatto”) in collaborazione con il Terzo Settore. Saranno luoghi fisici e digitali dove ogni cittadino potrà presentare proposte, ricevere orientamento e trovare i partner giusti per trasformare un’idea di cura del territorio in una realtà condivisa.
- **Formazione e Sperimentazione:** Crediamo in un’amministrazione che impara. Avvieremo percorsi di formazione per il personale comunale e per i cittadini sui temi della co-programmazione e attueremo una fase di monitoraggio attento del Regolamento, per adattarlo costantemente alle reali esigenze delle nostre frazioni e dei nostri quartieri.

Non più un Comune che decide da solo, ma un’Amministrazione che abilita le energie della comunità per proteggere e far fiorire i nostri Beni Comuni.



